

COMUNI RICICLONI 2015

PUGLIA **VIII EDIZIONE**





LEGAMBIENTE

Naturalmente dirompenti

Grafica: thesign.biz



2016

Il coraggio di proporre soluzioni innovative e praticabili, l'impegno costante dei nostri volontari sul territorio, il profondo desiderio di cambiare il mondo: **Legambiente è una comunità... naturalmente dirompente!**

Ma per cancellare il brutto d'Italia contaminandolo di bellezza dobbiamo essere in tanti. **Il futuro si fa strada, entra nella comunità più verde d'Italia.** Ti aspettiamo!

www.legambiente.it

Con il contributo di



Con il patrocinio di



Hanno curato il rapporto: Serafina De Nicolò, Elisabetta Di Zanni e Francesco Tarantini

Si ringraziano per la collaborazione: **ecosportello** di Legambiente, la Segreteria Tecnica della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia.

Legambiente Puglia

Via della Resistenza, 48 B/2 - 70125 Bari

Tel. 080/5212083 - Fax. 080/4038818

www.legambientepuglia.it

legambiente.puglia@tiscali.it

Sommario

PREMESSE ISTITUZIONALI

Premessa Legambiente Puglia	pag. 5
Premessa Regione Puglia	pag. 6
Premessa ANCI Puglia	pag. 7

MODALITÀ DI INDAGINE

Elaborazione	pag. 8
I premi	pag. 8

ECOTASSA REGIONALE

pag. 11

IMPIANTISTICA REGIONALE

pag. 12

PREMIO COMUNI RICICLONI 2015

pag. 16

Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti

pag. 17

Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti

pag. 17

Capoluoghi di Provincia

pag. 18

PREMIO DI SECONDA CATEGORIA

pag. 19

MENZIONE SPECIALE TENIAMOLI D'OCCHIO

pag. 20

GLI INDIFFERENTI

pag. 21

MANIFESTO PER UN'ITALIA RIFIUTI FREE

pag. 23

CAMPAGNE

pag. 27

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI PUGLIESI CON PERCENTUALE DI RD

pag. 28

PREMESSA LEGAMBIENTE PUGLIA

Nell'ottava edizione di Comuni Ricicloni Puglia cresce, se pur di poco, il numero dei Comuni Ricicloni Pugliesi, che salgono da dodici a venti (Rutigliano, Motta Montecorvino, Monteparano, Troia, Casalvecchio di Puglia, Cellamare, Fasano, Crispiano, Chieuti, Canosa di Puglia, Latiano, Sava, Laterza, San Vito dei Normanni, Erchie, San Michele Salentino, Andria, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Casalanuovo Monterotaro). Otto sono, invece, i Comuni che ricevono il Premio di Seconda Categoria e dieci quelli che ricevono la menzione speciale "Teniamoli d'Occhio".

Anche in questa edizione abbiamo voluto segnalare i Comuni soprannominati "Gli indifferenti" (32 amministrazioni) ossia quelli che nei primi nove mesi del 2015 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

Andria e Barletta si confermano gli unici Capoluoghi di Provincia virtuosi mentre per tutti gli altri continua il trend negativo, a partire da Foggia che a stento raggiunge nel 2014 il 7% di RD.

Mentre a livello nazionale, nel 2014, i rifiuti urbani smaltiti in discarica diminuiscono del 14% rispetto al 2013 - grazie anche all'incremento della raccolta differenziata - la nostra regione va in controtendenza. Infatti, la Puglia continua a rimanere ancorata a una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica. Gli ultimi dati del Rapporto Rifiuti Urbani 2015 dell'Ispra lo confermano in pieno. Dal 2013 al 2014 lo smaltimento sotto terra dei rifiuti urbani in Puglia è passato dal 67% al 75% (+8%) e ciò grazie anche ai continui rinvii e alla rimodulazione dell'ecotassa, che avrebbe dovuto penalizzare economicamente l'interramento dei rifiuti. Inoltre, dal Rapporto dell'Ispra emerge che la Puglia riceve nei propri impianti oltre 420 mila tonnellate di rifiuti prodotti da altre Regioni (Campania, Calabria e Lazio).

Continuano a permanere gli stessi problemi da anni: la media percentuale regionale di raccolta differenziata è ancora troppo bassa, si attesta infatti al 32,5% nel 2015, mentre quella nazionale è cresciuta arrivando al 45,2%; la chiusura delle discariche per esaurimento volumetrico o per intervento della magistratura, e il ritardo incredibilmente lungo e totalmente inaccettabile nella realizzazione degli impianti di trattamento e di quelli di compostaggio per il recupero della frazione umida, sta mettendo in crisi il ciclo dei rifiuti nell'intera regione. A questo si aggiunge l'emergenza rifiuti scoppiata in provincia di Brindisi con il conseguente commissariamento dell'OGA da parte della Regione Puglia, ma anche alcune incomprensibili opposizioni alla realizzazione degli impianti di compostaggio e dei centri comunali di raccolta da parte di comitati di cittadini.

Non ci basta più solo premiare i Comuni ricicloni, che continuano a rimanere purtroppo una piccola minoranza in Puglia e che non riescono a contaminare velocemente, con il buon esempio, chi vuole rimanere nella cultura dello spreco e dello smaltimento in discarica. I Comuni ricicloni non devono essere più solo eccezioni, amministrazioni eroiche ma l'ordinarietà della nostra regione.

Basta con il rimpallo delle responsabilità. Occorre chiudere una volta per tutte il ciclo dei rifiuti, ponendo così le condizioni per rendere gli sforzi profusi anche proficui per le comunità che li hanno conseguiti.

Se si lavora con continuità, condivisione e corresponsabilità, i risultati arrivano, come in Campania dove i Comuni che superano il 65% di RD sono ben 166.

Francesco Tarantini
Presidente Legambiente Puglia

PREMESSA REGIONE PUGLIA

Il quadro relativo al ciclo dei rifiuti nella nostra regione ha tante questioni aperte: dalla dotazione impiantistica al completamento del riassetto della governance che fatica a prendere piede, passando per le tante criticità che territorio per territorio emergono e che avrebbero bisogno di una composizione per rasserenare il clima e cominciare a programmare con uno spettro più ampio.

Ad ottobre la Giunta Regionale ha approvato definitivamente il Piano d'azione per i fondi di Sviluppo e Coesione, nel quale sono previsti circa 21 mln di euro per il cofinanziamento di 5 impianti di compostaggio in altrettante province della Regione. Inoltre, sempre in materia di organico, 38 comuni al di sotto dei 4mila abitanti hanno ottenuto di accedere ai finanziamenti per il compostaggio di comunità per un totale che sfiora gli 8,5 mln di euro. È un primo sostanzioso step di rafforzamento della dotazione impiantistica a cui dovranno seguirne degli altri. Nonostante le difficoltà quotidiane che affrontiamo, la Puglia non ha mai vissuto storicamente situazioni simili a quelle di altre regioni italiane che si sono ritrovate con montagne di spazzatura per strada e non ha mai dovuto ricorrere alla "solidarietà" di altre regioni per smaltire i propri rifiuti. Il quadro è certamente complesso ma non è senza speranza. E, ovviamente, il primo tema da affrontare è quello della riduzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati che finiscono in discarica.

È centrale quindi il tema della differenziazione dei materiali e del loro riavvio ad una seconda vita attraverso le varie filiere ma ad esso dobbiamo aggiungere altri elementi fondamentali. In questi giorni si celebra la settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Anche questo è un tema importante. In passato la Regione ha sottoscritto accordi con la Grande distribuzione per la riduzione di imballaggi superflui. Oggi dobbiamo tentare un approccio più radicale di contatto dei consumatori finali affinché si abituino a stili di vita più sostenibili, con particolare attenzione ai ragazzi che rappresentano il grimaldello per scardinare vecchi schemi non più percorribili.

Il tema dei rifiuti è un tema prima di tutto sociale, perché investe il quotidiano di ciascuno di noi, oltre che ambientale naturalmente. Vogliamo partire da questo per mettere a regime il sistema, con il confronto con tutti gli attori coinvolti.

Domenico Santorsola
Assessore alla Qualità dell'Ambiente
REGIONE PUGLIA

PREMESSA ANCI PUGLIA

Per il settimo anno ANCI Puglia collabora all'edizione regionale di Comuni Ricicloni, l'iniziativa di Legambiente tesa al consolidamento della cultura della raccolta differenziata di qualità e del riciclo. La nostra regione negli ultimi anni sta facendo passi in avanti nella raccolta differenziata, grazie anche ad una maggiore sensibilità e azione di Comuni e cittadini. Da una media regionale del 12,35% del 2008, si è passati all'attuale 35% circa di differenziata, ma non basta, nel 2014 la produzione totale di rifiuti in Puglia è stata di 1.916.107,6 tonnellate, di cui il 73% è rappresentato da rifiuti indifferenziati che inevitabilmente sono finiti in discarica o termovalorizzati.

I rifiuti possono e devono diventare beni riciclabili con enormi vantaggi economici e ambientali per la collettività. Anche quest'anno sono state rilevate molte eccellenze in Puglia, soprattutto nei medio-piccoli Comuni, l'impegno virtuoso di amministrazioni e cittadini ha permesso di realizzare quantitativi elevati di raccolta differenziata. Ma si può fare di più e meglio, l'ecotassa, nonostante la rimodulazione, le agevolazioni e le premialità, resta un fardello pesante per gran parte degli enti. Il riordino istituzionale del settore a livello regionale non sta ancora dando i frutti sperati, il sistema di gestione dei rifiuti va migliorato, se da un lato bisogna puntare ad un risparmio della spesa pubblica e ad una migliore qualità dei servizi, individuando e garantendo quelli minimi, dall'altro, bisogna rafforzare e rendere efficiente la governance locale, garantendo il ruolo fondamentale dei Comuni, la titolarità delle funzioni e la rappresentatività del territorio. Inoltre resta prioritario affrontare le criticità legate alla sostenibilità economica, alla dotazione impiantistica e alla governance degli impianti.

È evidente che per raggiungere l'obiettivo di RD fissato dalla L.R. 38/2011 bisogna garantire la chiusura del ciclo rifiuti, pertanto, serve il completamento dell'impiantistica regionale adeguata alle esigenze del territorio, diversamente, l'impegno di Comuni e cittadini rischia di essere vanificato, con un notevole incremento del costo del servizio di igiene urbana e del relativo tributo. Nell'economia del riciclo bisogna puntare decisamente sulla qualità della RD per avere benefici economici per i Comuni. È necessario dunque perseguire obiettivi di riciclo oltre che di raccolta, fare in modo che tutti i materiali rivenienti dalla differenziata trovino un effettivo sbocco sui mercati senza aggravii di costi economici e ambientali per le comunità, in linea con gli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio posti dalla Direttiva 98/2008 per il 2020. Su questo tema Anci è forte e determinata, a livello nazionale e regionale segue attentamente la materia dei rifiuti e sarà direttamente impegnata con consapevolezza e senso di responsabilità in tutte le fasi che riguardano i Comuni.

Insieme alla la cogenza delle norme, deve crescere e radicarsi nelle comunità locali, una coscienza informata nell'ecologia, nell'etica, nei valori, negli atteggiamenti e nelle competenze necessarie per uno sviluppo eco-sostenibile. In questo scenario, la raccolta differenziata è ancora la procedura e l'obiettivo principale da attuare e garantire per puntare definitivamente agli obiettivi principali dell'economia circolare: rifiuti zero, discariche zero, emissioni zero.

Sen. Luigi Perrone
Presidente ANCI Puglia

MODALITÀ DI INDAGINE

MODALITÀ DI INDAGINE

La raccolta dei dati è stata condotta utilizzando due diverse metodologie. La prima ha tenuto conto delle informazioni raccolte mediante l'invio dell'apposito questionario a tutti i Comuni pugliesi, grazie anche alla collaborazione di Anci Puglia; la seconda, laddove il Comune non ha risposto al questionario, ha preso in considerazione i dati comunicati direttamente dai Comuni al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2015). Il periodo di riferimento è il 2014 per l'assegnazione del Premio Comuni Ricicloni 2015, i primi nove mesi del 2015, invece, per il conferimento del Premio di Seconda Categoria. Novità di questa edizione è la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio.

ELABORAZIONE

L'elaborazione dei dati si è articolata nei seguenti passaggi:

- 1) Raccolta e verifica dei questionari
- 2) Elaborazione ed incrocio dei dati rilevati dalle schede e dal Portale ambientale della Regione Puglia
- 3) Definizione delle classifiche

In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente ed i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni alla Regione. Pertanto, dei 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2014 è stato possibile prenderne in esame 252 (poiché 6 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 23.

Le classifiche elaborate sono:

per l'anno 2014

- Premio Comuni Ricicloni 2015
- Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti
- Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti
- Classifica Capoluoghi di Provincia

per l'anno 2015

- Premio di Seconda Categoria
- Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio
- Gli indifferenti

I PREMI

Premio Comuni Ricicloni 2015

Il Premio Comuni Ricicloni 2015 è stato assegnato a quei Comuni che nell'anno 2014 hanno raggiunto la media percentuale di RD pari o superiore al 65%, obiettivo fissato dalla normativa nazionale.

Premio Seconda Categoria

Il Premio di Seconda Categoria è stato assegnato a quei Comuni che nei primi nove mesi del 2015 hanno raggiunto la media percentuale pari o superiore al 65%, raggiungendo l'obiettivo di legge.

Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio

La Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio è stata assegnata alle Amministrazioni Comunali che nei primi nove mesi del 2015 hanno registrato una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 60%.

COMUNE DI _____ **PR** _____ Abitanti (fine 2014) _____

Numero utenze domestiche _____ Numero utenze non domestiche _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____ Fax: _____

e-mail del referente: _____

Eventuale consorzio di appartenenza: _____

RIFIUTI RACCOLTI DAL COMUNE - anno 2014

1 Raccolta rifiuti urbani ☐ Primo invio ☐ Correzione di scheda già inviata

MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale (escluse quantità recuperate)		
Ingombranti non riciclati		
MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi metallici	Alluminio	
	Acciaio	
Legno		
Ferrosi		

MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Sacco multimateriale (escluse le quantità indicate nei punti precedenti)	CARTA	
	VETRO	
	PLASTICA	
	ALLUMINIO	
	ACCIAIO	
	ALTRO	
	TOTALE	
Inerti avviati a riciclo e recuperi di spazzamento stradale		
Apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (pc, TV, frigoriferi, lavatrici, PED, ecc...)		
Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc.)		
Accumulatori al piombo esausti		
Stracci e indumenti usati		
Oli vegetali		
Pneumatici		
Toner		
Ingombranti riciclati (escluso RAEE)		
Altro (specificare)		

LEGENDA - Tipo di raccolta -

PP: Porta a porta
CS: Cassonetti stradali
SC: Servizio su chiamata
CA: Campane stradali
PE: Conferimento in piattaforma ecologica

Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____
 Farmaci tonn/anno _____
 Oli minerali tonn/anno _____
 Altri pericolosi (esclusi i RAEE) tonn/anno _____
 (specificare tipologia e quantità) _____

Totale di tutte le voci: TONN / ANNO _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i in cui la popolazione aumenta almeno del 30%)

- ☐ Gennaio ☐ Febbraio ☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno
☐ Luglio ☐ Agosto ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

2 Riduzione dei rifiuti

● Compostaggio domestico

Indicare il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

● Altre iniziative

- | | |
|---|---|
| ☐ Impiego di stoviglie riutilizzabili c/o mese comunali | ☐ Incentivi all'uso di pannolini lavabili |
| ☐ Impiego di stoviglie riutilizzabili durante feste o sagre | ☐ Distribuzione sporte riutilizzabili o compostabili |
| ☐ Presenza di punti di erogazione di acqua "alla spina" | ☐ Apertura di un centro del riuso |
| ☐ Presenza di punti di erogazione di latte "alla spina" | ☐ Accordi con mercati, mense, supermercati per recupero alimenti freschi |
| ☐ Convenzioni con supermercati per erogazione prodotti con dispenser | ☐ Altro _____ |

3 Esperienze di buona gestione

● Presenza della piattaforma ecologica

- ☐ Sì ☐ No Se sì, specificare se: ☐ Comunale ☐ Sovracomunale

● Tasse/tributi

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti ☐ Tariffa puntuale ☐ Tariffa normalizzata ☐ Tassa

N.B.: La compilazione della parte che segue non contribuisce al calcolo dell'Indice di buona gestione, ma potrà essere presa in considerazione per l'attribuzione di eventuali menzioni speciali, solo se corredata da relativa documentazione inviata in formato elettronico ai seguenti indirizzi: legambiente.puglia@tiscali.it - comuni@anci.puglia.it oppure a **Ecosportello c/o Legambiente Puglia - Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari** o **Anci Puglia Via Marco Partipilo, 61 - 70124 Bari**

● GPP (Green Public Procurement) - "Acquisti verdi" nella Pubblica Amministrazione

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale? (es. lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

- ☐ Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara ☐ No, nessun acquisto
☐ Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata

● Campagne di comunicazione e educazione ambientale avviate nel 2014

Inviare in formato cartaceo campagne di comunicazione solo se particolarmente significative a:

Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus - Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 21 SETTEMBRE 2015

Da inviare via fax a:

LEGAMBIENTE PUGLIA

Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari

Fax **080/4038818** e-mail: legambiente.puglia@tiscali.it

ANCI PUGLIA

Via Marco Partipilo, 61 - 70124 Bari - Fax **080/5772314**

e-mail: comuni@anci.puglia.it

Firma del responsabile

NB.1: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.
NB.1: I quantitativi relativi ai singoli flussi differenziati verranno convertiti in tonnellate di CO₂ eq risparmiate.

ECOTASSA REGIONALE

La L.R. 25/2007 ha rappresentato il primo punto di svolta in tema di gestione dei rifiuti per la nostra regione, innalzando l'ecotassa per i rifiuti smaltiti in discarica e introducendo delle premialità per i Comuni più virtuosi. La successiva L.R. 38/2011, tuttavia, ha introdotto ulteriori modifiche al sistema tributario innalzando fino al massimo possibile la tassa sullo smaltimento e introducendo criteri premiali più rigidi per i Comuni virtuosi.

Obiettivo della nuova legge è stato quello di penalizzare ulteriormente le forme di smaltimento dei rifiuti e migliorare i sistemi di intercettazione dei rifiuti in modo differenziato innalzando la qualità complessiva del servizio oltre a quella del materiale raccolto. Non è sufficiente, infatti, raccogliere tanti rifiuti in modo differenziato senza garantire adeguati livelli qualitativi dei materiali da avviare a recupero.

Attualmente l'ammontare dell'ecotassa risulta pari a:

- 20 euro/t per i rifiuti speciali pericolosi
- 10 euro/t per i rifiuti speciali non pericolosi
- 6,50 euro/t per i rifiuti speciali da costruzione e demolizione (C&D)
- 25,82 euro/t per i rifiuti solidi urbani

Per i rifiuti solidi urbani l'ecotassa può essere ridotta in funzione di:

- adeguamento dei contratti di gestione
- qualità della raccolta della frazione umida
- qualità della raccolta degli imballaggi
- adozione di un sistema di monitoraggio e controllo della raccolta differenziata

Secondo quanto riportato nella tabella seguente.

Criteri di premialità					
Percentuale	Adeguamento contratti di gestione	Qualità della frazione umida intercettata	Qualità degli imballaggi intercettati	Monitoraggio e controllo della raccolta	Contributi (€/ton)
RD < 40%					25,82
30% ≤ RD < 40%	X				22,59
	X	X			19,77
40% ≤ RD < 65%					11,62
	X	X	X		6,97
RD ≥ 65%					5,17

Con l'approvazione della legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012 in materia di organizzazione e governo dei servizi pubblici locali è stato disposto il divieto di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, impedendo ai Comuni l'adeguamento dei contratti di gestione, considerato criterio premiale ai sensi della LR n. 38/2011 sull'ecotassa.

Tale divieto oltre a impedire l'accesso – di fatto *sine die* – alle premialità previste dalla legge regionale sull'ecotassa, impedisce ai Comuni di adeguare i servizi di raccolta e procedere con modelli di raccolta differenziata spinta per il conseguimento degli obiettivi di legge.

IMPIANTISTICA REGIONALE

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di BARI e Barletta-Andria-Trani

EX ATO serviti	COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
BA/1	Andria	c.da San Nicola la Guardia	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	Appalto aggiudicato – Autorizzato VIA/AIA presso la Provincia di BAT – Avviate indagini per la realizzazione	Comune di Andria
BA/1	Trani	c.da Puro Vecchio	Di Selezione	Non in esercizio	Comune di Trani
BA/1	Trani	c.da Puro Vecchio	Discarica di servizio e soccorso	Sotto sequestro - Non in esercizio	Comune di Trani
BA/1	Molfetta	Zona Artigianale	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD
BA/1 - BA/2	Molfetta	Torre di Pettine	Di Compostaggio	Realizzato - Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio presso la Provincia di Bari – Non in esercizio	Comune di Molfetta
BA/2	Bari	Area AMIU	Di Biostabilizzazione	In esercizio	AMIU Bari
BA/2	Bari	Area AMIU	Di Selezione	In esercizio	AMIU Bari
BA/2	Bari	Area AMIU	Per produzione CDR	Da realizzare	AMIU Bari
BA/2	Bari	Area AMIU	Compostaggio	Da realizzare	AMIU Bari
BA/2	Giovinazzo	San Pietro Pago	Di Biostabilizzazione + selezione	In esercizio – In attesa di revamping	Comune di Giovinazzo
BA/2	Giovinazzo	San Pietro Pago	Discarica di servizio e soccorso	Esaurita	Comune di Giovinazzo
BA/2	Modugno	Zona ASI Bari	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	Consorzio Asi
BA/4	Spinazzola	Grottelline	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	In fase di realizzazione - Sono in corso di acquisizione i pareri sul progetto esecutivo in variante per il perfezionamento del parere di compatibilità ambientale preliminari alla ripresa delle attività	CD - Regione Puglia
BA/5	Conversano	c.da Martucci	Di Selezione, biostabilizzazione e produzione CDR	In esercizio	CD - Regione Puglia
BA/5	Conversano	c.da Martucci	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
BA/5	Conversano	c.da Martucci	Discarica di servizio e soccorso	Sotto sequestro – Non in esercizio	CD - Regione Puglia

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di BRINDISI

EX ATO serviti	COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
BR/1	Brindisi	Autigno	Discarica	Sotto sequestro – Non in esercizio	Comune di Brindisi
BR/1	Brindisi	Area Industriale	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
BR/1-2	Brindisi	Area Industriale	di Compostaggio	Realizzato – Non in esercizio	Comune di Brindisi
BR/1-2(CDR)	Brindisi	Area Industriale	di Biostabilizzazione + selezione + Per produzione CDR	In esercizio – In attesa di revamping	Comune di Brindisi

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di FOGGIA

EX ATO serviti	COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
FG/1-3 -4-5	Manfredonia	Paglia	Per produzione CDR	Realizzato – In fase di allineamento funzionale	CD - Regione Puglia
FG/3	Foggia	Passo Breccioso	Discarica	Realizzata – In esercizio	CD - Regione Puglia
FG/3	Foggia	Passo Breccioso	Di selezione e biostabilizzazione	In esercizio	CD - Regione Puglia
FG/3	Foggia	Passo Breccioso	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
FG/4	Cerignola	Forcone di Cafiero	Discarica di servizio e soccorso	In esercizio	SIA Fg4
FG/4	Cerignola	Forcone di Cafiero	Di Selezione e biostabilizzazione	In esercizio	SIA Fg4
FG/4	Cerignola	Forcone di Cafiero	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
FG/4	Cerignola	Forcone di Cafiero	Di compostaggio	Da realizzare	SIA Fg4
FG/5	Deliceto	Masseria Campana	Discarica	In esercizio	CD - Regione Puglia
FG/5	Deliceto	Masseria Campana	Di selezione/Biostabilizzazione + compostaggio	In esercizio	CD - Regione Puglia

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di LECCE

EX ATO serviti	COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
LE/1	Campi Salentina		Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
LE/1	Cavallino	Mass. Guarini	Di Biostabilizzazione + selezione	In esercizio	Comune di Cavallino
LE/1	Cavallino	Mass. Guarini	Discarica di servizio e soccorso	In esercizio – In esaurimento	Comune di Cavallino
LE/1-2-3	Cavallino	Mass. Guarini	Per produzione CDR	In esercizio	CD - Regione Puglia
LE/2	Corigliano d'Otranto		Discarica	Realizzata non avviata all'esercizio	CD - Regione Puglia
LE/2	Poggiardo	Pastorizze	Di Biostabilizzazione + selezione	In esercizio	CD - Regione Puglia
LE/3	Ugento	Mass. Burgesi	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	In esercizio	CD - Regione Puglia
LE/3	Ugento	Mass. Burgesi	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato - Non in esercizio	CD - Regione Puglia
LE/2	Melpignano		Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di TARANTO

EX ATO serviti	COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
TA/1	Statte	Statte	Di Incenerimento	Non in esercizio	Comune di Taranto
TA/1	Statte	Statte	Di Compostaggio	In manutenzione straordinaria – Non in esercizio	Comune di Taranto
TA/1	Statte	C.da La Riccia	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
TA/1-3	Massafra	Console	Di Biostabilizzazione + selezione.+ produzione CDR	In esercizio	Comune di Massafra
TA/3	Manduria	La Chianca	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso +	Temporaneamente non in esercizio. Sono in valutazione gli interventi di adeguamento già autorizzati in AIA	Comune di Manduria
TA/3	Manduria	La Chianca	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio. Sono in valutazione gli interventi di adeguamento già autorizzati in AIA	Comune di Manduria

Fonte Regione Puglia

TEOREMA[®]



Servizi per l'innovazione
l'ambiente e la qualità della vita



DIVISIONE ECOLOGIA: Bonifiche Ambientali, Analisi, Raccolta, Trattamento, Recupero e Smaltimento Rifiuti

DIVISIONE EDILIZIA: Costruzioni Edili e Stradali, Opere Irrighe, Verde e Forestali

Azienda accreditata quale piattaforma autorizzata dalle filiere CONAI per le raccolte differenziate nei Comuni



TEOREMA S.p.A. SEDE LEGALE, DIREZIONE ED IMPIANTO:

70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Sammichele (Zona Ind.) - Tel. 080.769958 - info@teoremaspa.it

SEDE OPERATIVA DISTACCATA:

70010 CAPURSO (Ba) - Via Casamassima Km. 11,200 (Zona Ind.) - Tel. 080.9144876 - sedecapurso@teoremaspa.it

www.teoremaspa.it

euroSintex
www.euroSintex.com

**GLI MANCAVA SOLO LA PAROLA.
ORA IL CONTENITORE TI RACCONTA TUTTO.**



euroSintex

CON IL TRANSPONDER IL CONTENITORE EUROSINTEX DIVENTA INTELLIGENTE.

La gestione della raccolta differenziata diventa più efficiente con il servizio di tracciabilità EuroSintex. Un sistema che, grazie ad un microchip inserito nei nostri contenitori, permette di identificare l'utenza e di rilevare il numero totale degli svuotamenti effettuati e la quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente, garantendo così una tariffazione puntuale e più equa.

La lettura del microchip avviene in modo del tutto automatico, senza interferire nelle normali operazioni di raccolta.

Il servizio prevede la fornitura di un kit che va dal contenitore ai sistemi di lettura, fino al software per la gestione dei dati e delle tariffe.

EUROSINTEX SRL Via Brescia, 1a/1b - 24040 Ciserano (BG) - ITALIA - tel. +39 035.4821931 - fax +39 035.4191002 - info@euroSintex.com - www.euroSintex.com

PREMIO COMUNI RICICLONI 2015

Nella VIII edizione sono **venti i Comuni** che si aggiudicano il **Premio Comuni Ricicloni 2015**. Ancora una volta è **Rutigliano** (Ba), già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77,6% nell'anno 2014. Riconfermati anche i Comuni di **Cellamare** (Ba), **Monteparano** (Ta), **Casalvecchio di Puglia** (Fg), **Canosa di Puglia** (Bt), **Casalnuovo Monterotaro** (Fg), **Torre Santa Susanna** (Br), **San Pancrazio Salentino** (Br), **Andria** (Bt), **Troia** (Fg) ed **Erchie** (Br).

Ben nove le new entry in graduatoria: **Motta Montecorvino** (Fg), **Fasano** (Br), **Crispiano** (Ta), **Chieuti** (Fg), **Latiano** (Br), **Sava** (Ta), **Laterza** (Ta), **San Vito dei Normanni** (Br) e **San Michele Salentino** (Br) si lasciano alle spalle il Premio di Seconda Categoria, conseguito nella scorsa edizione, per ritirare oggi il Premio Comuni Ricicloni 2015.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
1	Rutigliano	BA	BA7	18.467	79,8	77,6
2	Motta Montecorvino	FG	FG6	773	56,5	74,7
3	Monteparano	TA	TA4	2.410	72,4	71,8
4	Troia	FG	FG7	7.360	66,4	70,8
5	Casalvecchio di Puglia	FG	FG6	1.910	72,1	70,3
6	Cellamare	BA	BA7	5.572	72,4	70,2
7	Fasano	BR	BR3	39.431	49,2	70,2
8	Crispiano	TA	TA2	13.646	49,3	69,9
9	Chieuti	FG	FG4	1.744	23,6	69,6
10	Canosa di Puglia	BT	BT2	30.192	69,7	68,8
11	Latiano	BR	BR1	14.919	57,6	68,2
12	Sava	TA	TA5	16.343	52	68,1
13	Laterza	TA	TA2	15.316	40,1	66,9
14	San Vito dei Normanni	BR	BR3	19.494	53,8	66,8
15	Erchie	BR	BR1	8.837	66,1	66,5
16	San Michele Salentino	BR	BR1	6.359	61,3	66,4

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
17	Andria	BT	BT2	100.432	67,2	66,2
18	San Pancrazio Salentino	BR	BR1	10.236	67,5	66
19	Torre Santa Susanna	BR	BR1	10.665	68	65,1
20	Casalnuovo Monterotaro	FG	FG6	1.629	69,6	65

Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
1	Motta Montecorvino	FG	FG6	773	56,5	74,7
2	Monteparano	TA	TA4	2.410	72,4	71,8
3	Troia	FG	FG7	7.360	66,4	70,8
4	Casalvecchio di Puglia	FG	FG6	1.910	72,1	70,3
5	Cellamare	BA	BA7	5.572	72,4	70,2
6	Chieuti	FG	FG4	1.744	23,6	69,6
7	Erchie	BR	BR1	8.837	66,1	66,5
8	San Michele Salentino	BR	BR1	6.359	61,3	66,4

Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
1	Rutigliano	BA	BA7	18.467	79,8	77,6
2	Fasano	BR	BR3	39.431	49,2	70,2
3	Crispiano	TA	TA2	13.646	49,3	69,9
4	Canosa di Puglia	BT	BT2	30.192	69,7	68,8

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
5	Latiano	BR	BR1	14.919	57,6	68,2
6	Sava	TA	TA5	16.343	52	68,1
7	Laterza	TA	TA2	15.316	40,1	66,9
8	San Vito dei Normanni	BR	BR3	19.494	53,8	66,8
9	Andria	BT	BT2	100.432	67,2	66,2
10	San Pancrazio Salentino	BR	BR1	10.236	67,5	66

Capoluoghi di Provincia

Continua il trend negativo dei Capoluoghi di Provincia con la sola eccezione dei Comuni di **Andria**, che raggiunge il 66,2% di RD nel 2014, e **Barletta**, che ha avviato il porta a porta a fine 2014 candidandosi a diventare Comune Riciclone. Brindisi e Bari si fermano, invece, rispettivamente al 32,2% e al 28,8% di RD. Chiude la classifica Foggia con un misero 7%.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2013	% RD 2014
1	Andria	BT	BT2	100.432	67,2	66,2
2	Barletta	BT	BT1	94.681	21,4	36,9
3	Brindisi	BR	BR2	88.611	30,3	32,2
4	Bari	BA	BA3	313.213	24,8	28,8
5	Trani	BT	BT1	55.786	16,2	20
6	Taranto	TA	TA1	198.728	11,5	17,8
7	Lecce	LE	LE4	89.598	13,9	16,9
8	Foggia	FG	FG3	148.573	4	7

Premio di Seconda Categoria

Nell'edizione 2015 di Comuni Ricicloni Puglia sono otto i Comuni che si aggiudicano il **Premio di Seconda Categoria: Roseto Valfortore (Fg), Faggiano (Ta), Barletta (Bt), San Giorgio Ionico (Ta), Poggio Imperiale (Fg), San Marco la Catola (Fg), Cassano delle Murge (Ba), Adelfia (Ba)**. Il Premio di Seconda Categoria è stato assegnato a quei Comuni che nei primi nove mesi del 2015 hanno raggiunto una media percentuale pari o superiore al 65%, in linea con l'obiettivo della normativa nazionale.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
1	Roseto Valfortore	FG	FG7	1.125	39,6	87
2	Faggiano	TA	TA4	3.558	11,6	76,2
3	Barletta	BT	BT1	94.681	28	72,4
4	San Giorgio Ionico	TA	TA4	15.480	13,4	70,1
5	Poggio Imperiale	FG	FG4	2.810	18,1	69,5
6	San Marco la Catola	FG	FG6	1.056	13	67,9
7	Cassano delle Murge	BA	BA4	14.395	61,5	65,4
8	Adelfia	BA	BA5	16.973	39,4	65

Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio

Novità di questa edizione è la **Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio**, assegnata alle Amministrazioni Comunali che nei primi nove mesi del 2015 hanno registrato una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 60%.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015
1	Serracapriola	FG	FG4	4.070	63,5
2	Massafra	TA	TA3	32.548	62,5
3	San Ferdinando di Puglia	BT	BT3	13.946	62,4
4	Monteiasi	TA	TA4	5.530	61,7
5	Leverano	LE	LE3	14.106	60,9
6	Monteleone di Puglia	FG	FG8	1.045	60,7
7	Apricena	FG	FG4	13.441	60,4
8	Anzano di Puglia	FG	FG8	1.525	60,2
9	Roccaforzata	TA	TA4	1.797	60
10	Polignano a Mare	BA	BA8	17.621	60

Gli indifferenti

Sono ben 32 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de **Gli indifferenti**, ovvero le amministrazioni che nei primi nove mesi del 2015 non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015
1	Alberona	FG	FG7	992	0
2	Avetrana	TA	TA5	6.964	0
3	Celenza Valfortore	FG	FG6	1.682	0
4	Celle di San Vito	FG	FG7	167	0
5	Faeto	FG	FG7	644	0
6	Isole Tremiti	FG	FG5	467	0
7	Lecce	LE	LE4	89.598	0
8	Minervino Murge	BT	BT2	9.256	0
9	Poggiardo	LE	LE7	6.081	0
10	Poggiorsini	BA	BA4	1.403	0
11	Presicce	LE	LE10	5.552	0
12	Rignano Garganico	FG	FG4	2.188	0
13	San Cassiano	LE	LE7	2.084	0
14	Sant'Agata di Puglia	FG	FG8	2.051	0
15	Scorrano	LE	LE7	6.977	0
16	Vernole	LE	LE2	7.236	0
17	Volturino	FG	FG6	1.755	0
18	Zapponeta	FG	FG1	3.307	0
19	Peschici	FG	FG5	4.242	0,1

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015
20	Volturara Appula	FG	FG6	468	3,7
21	Rodi Garganico	FG	FG5	3.741	5,4
22	Carpino	FG	FG5	4.320	6,1
23	Gallipoli	LE	LE11	20.259	6,4
24	Deliceto	FG	FG8	3.902	6,8
25	Noicattaro	BA	BA7	25.850	7
26	Stornara	FG	FG2	5.513	7,4
27	Gravina in Puglia	BA	BA4	43.780	7,7
28	Castelluccio dei Sauri	FG	FG8	2.094	7,8
29	Martina Franca	TA	TA2	48.958	9,3
30	Cerignola	FG	FG2	56.816	9,4
31	Foggia	FG	FG3	148.573	9,4
32	Palagianello	TA	TA2	7.829	9,9

MANIFESTO per un'Italia rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.

Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Dieci proposte per un'Italia libera dall'emergenza rifiuti

Per disincentivare l'uso della discarica

serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:

- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio, sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.

6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali.

7. “Chi inquina paga”: lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo “chi inquina paga” e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani.

Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienze è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della "soluzione" del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

Ridurre si Può: negli ultimi anni la politica di Legambiente di promozione del ciclo integrato dei rifiuti ha ottenuto importanti risultati sul fronte della raccolta differenziata, come dimostrano gli ormai oltre mille Comuni ricicloni del nostro Paese. Dopo il consolidamento delle raccolte domiciliari praticamente in tutte le regioni del Nord Italia, la diffusione del “porta a porta” anche nelle regioni più arretrate sul fronte delle raccolte differenziate è ormai avviata. Lo smaltimento dei rifiuti però rimane un problema dai costi ambientali altissimi, i quali continuano purtroppo ad aumentare. I dati istituzionali ci dicono infatti che le quantità di rifiuti prodotte in Italia negli ultimi due decenni sono cresciute di anno in anno, disattendendo clamorosamente il principio comunitario delle 4 R che, com'è noto, parte proprio dalla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti. Solo se fondato su una seria politica di riduzione, il ciclo dei rifiuti sarà davvero integrato, virtuoso e sostenibile. In questi anni si sono registrate alcune esperienze pilota di prevenzione, rimaste tuttavia isolate, ma che invece vanno diffuse in tutto il territorio nazionale. E' per questo che Legambiente ha deciso di lanciare un forte segnale con questa nuova campagna, rilanciando la R più disattesa tra le 4 del noto principio comunitario, ovvero Riduzione. Legambiente coinvolgerà tutti gli attori coinvolti - mondo della distribuzione, aziende, cittadini/consumatori, associazioni di categoria, politica nazionale e amministrazioni locali - proponendo azioni specifiche, che si combineranno un'unica azione associativa costante per tutto l'anno.

Disimballiamoci: è la campagna che punta a sensibilizzare il mondo della produzione, della distribuzione e dei consumatori sull'eliminazione degli imballaggi inutili. Certamente l'imballaggio ha delle funzioni ben precise, come conservare la qualità, garantire il trasporto e informare sulla composizione e sulla tracciabilità del prodotto. Sempre di più però l'imballaggio viene usato in maniera eccessiva come veicolo per attirare l'attenzione del consumatore. Disimballiamoci pertanto è l'occasione per rilanciare e diffondere le buone pratiche per la riduzione degli imballaggi, ancora troppo poco conosciute, come i dispenser per la vendita di detersivi, latte, acqua e altri generi alimentari sfusi o alla spina.

Imbrocciamola: è la campagna, realizzata in collaborazione con Altreconomia e in Puglia organizzata con la partnership di Acquedotto Pugliese, dedicata all'utilizzo dell'acqua di rubinetto anziché di quella in bottiglia nei pubblici esercizi. L'Italia ha il record mondiale del consumo procapite di acque minerali. Questo significa un grande spreco di risorse, montagne di bottiglie di plastica da smaltire e tante emissioni di CO2 per il trasporto su gomma. Inoltre, solo un terzo circa delle bottiglie di plastica utilizzate vengono raccolte in maniera differenziata e destinate al riciclaggio. Imbrocciamola punta quindi ad informare i pubblici esercizi, le amministrazioni locali ed i cittadini a promuovere l'uso dell'acqua pubblica, perché è più sicura (circa 250.000 controlli l'anno) è circa 1000 volte più economica di quella in bottiglia, non produce rifiuti plastici né CO2 per il trasporto.

Puglia Eternit Free: è la campagna regionale di informazione sul rischio amianto realizzata con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, e con la collaborazione del partner tecnico Teorema Spa, per fornire ai cittadini gli strumenti per difendersi dalla fibra killer avviando un percorso virtuoso a tutela della salute. La campagna mira alla rilevazione statistica di amianto nelle aree urbane, industriali e agricole. Legambiente ha attivato il numero verde 800 131 026 a cui cittadini ed enti possono rivolgersi per richiedere un sopralluogo tecnico gratuito al fine di censire l'eventuale presenza di materiali e/o manufatti contenenti amianto e verificarne lo stato di conservazione.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI PUGLIESI CON PERCENTUALE DI RD

La presente tabella prende in considerazione, in ordine alfabetico, le percentuali di RD dei Comuni per gli anni 2014 e 2015 (rilevazione primi nove mesi).

N.D. = “non determinato” (Comuni che non hanno registrato i dati sul portale della Regione)

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Accadia	FG	FG8	2.426	44,3	47,6
Acquarica del Capo	LE	LE10	4.825	21,4	22,2
Acquaviva delle Fonti	BA	BA5	20.905	13,6	14,9
Adelfia	BA	BA5	16.973	45,0	65,0
Alberobello	BA	BA6	10.870	29,6	27,4
Alberona	FG	FG7	992	N.D.	N.D.
Alessano	LE	LE8	6.445	23,3	23,5
Alezio	LE	LE6	5.662	14,7	15,9
Alliste	LE	LE11	6.676	22,0	22,4
Altamura	BA	BA4	69.901	19,4	18,3
Andrano	LE	LE7	4.993	22,5	24,3
Andria	BT	BT2	100.432	66,2	65,0
Anzano di Puglia	FG	FG8	1.525	63,2	60,2
Apricena	FG	FG4	13.441	41,3	60,4
Aradeo	LE	LE6	9.709	11,0	10,9
Arnesano	LE	LE3	3.977	27,7	33,9
Ascoli Satriano	FG	FG8	6.254	58,6	55,4
Avetrana	TA	TA5	6.964	8,3	N.D.
Bagnolo del Salento	LE	LE5	1.875	29,8	28,9
Bari	BA	BA3	313.213	28,8	35,1
Barletta	BT	BT1	94.681	36,9	72,4

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Biccari	FG	FG7	2.863	8,8	15,2
Binetto	BA	BA2	2.182	17,0	42,2
Bisceglie	BT	BT1	54.877	24,0	26,6
Bitetto	BA	BA2	11.858	15,2	15,5
Bitonto	BA	BA1	56.085	25,0	26,3
Bitritto	BA	BA2	11.046	14,6	15,0
Botrugno	LE	LE7	2.826	23,8	23,4
Bovino	FG	FG8	3.530	27,4	45,2
Brindisi	BR	BR2	88.611	32,2	28,0
Cagnano Varano	FG	FG5	7.348	26,9	49,7
Calimera	LE	LE2	7.261	24,4	33,5
Campi Salentina	LE	LE1	10.685	14,1	15,8
Candela	FG	FG8	2.702	54,0	56,6
Cannole	LE	LE2	1.734	25,2	24,5
Canosa di Puglia	BT	BT2	30.192	68,8	69,6
Caprarica di Lecce	LE	LE2	2.549	17,2	13,0
Capurso	BA	BA7	15.463	17,5	21,5
Carapelle	FG	FG2	6.524	11,3	11,5
Carlantino	FG	FG6	1.030	17,6	18,8
Carmiano	LE	LE1	11.988	26,2	27,3
Carosino	TA	TA4	6.963	7,0	23,0
Carovigno	BR	BR3	16.187	22,1	36,0
Carpignano Salentino	LE	LE5	3.839	46,8	36,6
Carpino	FG	FG5	4.320	11,0	6,5
Casalnuovo Monterotaro	FG	FG6	1.629	65,0	58,0
Casalvecchio di Puglia	FG	FG6	1.910	70,3	70,5
Casamassima	BA	BA5	19.471	27,3	31,5

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Casarano	LE	LE9	20.419	21,3	22,7
Cassano delle Murge	BA	BA4	14.395	60,6	65,4
Castellana Grotte	BA	BA6	19.362	21,3	23,5
Castellaneta	TA	TA3	17.075	21,2	19,9
Castelluccio dei Sauri	FG	FG8	2.094	9,3	7,8
Castelluccio Valmaggione	FG	FG7	1.304	11,6	11,5
Castelnuovo della Daunia	FG	FG4	1.519	11,5	14,3
Castri di Lecce	LE	LE2	2.949	17,2	17,3
Castrignano de' Greci	LE	LE5	4.028	28,5	26,4
Castrignano del Capo	LE	LE8	5.368	21,3	21,5
Castro	LE	LE7	2.451	21,8	15,3
Cavallino	LE	LE2	11.909	31,7	31,3
Ceglie Messapica	BR	BR1	20.089	47,0	47,8
Celenza Valfortore	FG	FG6	1.682	17,1	N.D.
Cellamare	BA	BA7	5.572	70,2	70,5
Celle di San Vito	FG	FG7	167	N.D.	N.D.
Cellino San Marco	BR	BR2	6.779	17,9	20,0
Cerignola	FG	FG2	56.816	8,8	9,8
Chieuti	FG	FG	1.744	69,6	60,5
Cisternino	BR	BR3	11.678	24,8	24,7
Collepasso	LE	LE6	6.282	22,1	21,0
Conversano	BA	BA8	25.860	16,7	38,2
Copertino	LE	LE3	24.290	29,8	58,3
Corato	BA	BA1	48.339	33,0	38,9
Corigliano d'Otranto	LE	LE5	5.765	77,0	62,5
Corsano	LE	LE8	5.595	22,1	21,7
Crispiano	TA	TA2	13.646	69,9	66,3

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Cursi	LE	LE5	4.236	28,4	26,4
Cutrofiano	LE	LE7	9.125	25,5	23,6
Deliceto	FG	FG8	3.902	6,4	6,8
Diso	LE	LE7	3.029	23,7	25,1
Erchie	BR	BR1	8.837	66,5	61,1
Faeto	FG	FG7	644	8,5	N.D.
Faggiano	TA	TA4	3.558	22,3	76,2
Fasano	BR	BR3	39.431	70,2	67,4
Foggia	FG	FG3	148.573	7,0	9,5
Fragagnano	TA	TA5	5.345	N.D.	50,6
Francavilla Fontana	BR	BR1	36.908	54,5	50,6
Gagliano del Capo	LE	LE8	5.327	17,5	18,9
Galatina	LE	LE5	27.084	24,6	22,9
Galatone	LE	LE6	15.791	20,5	21,1
Gallipoli	LE	LE11	20.259	9,8	7,0
Ginosa	TA	TA3	22.555	52,3	54,1
Gioia del Colle	BA	BA5	27.921	26,7	27,5
Giovinazzo	BA	BA2	20.392	13,0	13,3
Giuggianello	LE	LE7	1.239	24,5	25,5
Giurdignano	LE	LE7	1.957	23,1	27,8
Gravina in Puglia	BA	BA4	43.780	7,9	7,7
Grottaglie	TA	TA4	32.544	15,0	19,4
Grumo Appula	BA	BA4	12.899	43,6	44,4
Guagnano	LE	LE1	5.853	48,1	50,3
Ischitella	FG	FG5	4.466	21,5	33,6
Isole Tremiti	FG	FG5	467	6,1	N.D.
Laterza	TA	TA2	15.316	66,9	65,3

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Latiano	BR	BR1	14.919	68,2	69,4
Lecce	LE	LE4	89.598	16,9	N.D.
Leporano	TA	TA5	7.873	15,4	15,5
Lequile	LE	LE3	8.649	26,0	27,5
Lesina	FG	FG4	6.327	18,6	23,7
Leverano	LE	LE3	14.106	35,0	60,9
Lizzanello	LE	LE2	11.568	39,1	47,1
Lizzano	TA	TA5	10.192	38,8	39,8
Locorotondo	BA	BA6	14.258	20,1	22,9
Lucera	FG	FG7	34.097	23,2	25,3
Maglie	LE	LE7	14.639	36,8	43,3
Manduria	TA	TA5	30.795	15,6	22,9
Manfredonia	FG	FG1	56.285	12,8	12,8
Margherita di Savoia	BT	BT3	12.171	41,4	37,4
Martano	LE	LE5	9.302	22,4	21,3
Martignano	LE	LE2	1.707	26,1	26,4
Martina Franca	TA	TA2	48.958	8,1	9,3
Maruggio	TA	TA5	5.355	19,5	22,1
Massafra	TA	TA3	32.548	28,1	62,5
Matino	LE	LE9	11.719	16,9	17,1
Mattinata	FG	FG1	6.419	34,0	37,2
Melendugno	LE	LE2	9.675	22,8	19,2
Melissano	LE	LE11	7.338	26,2	27,3
Melpignano	LE	LE5	2.242	70,2	70,6
Mesagne	BR	BR2	27.624	62,9	56,6
Miggiano	LE	LE9	3.654	19,9	19,4
Minervino di Lecce	LE	LE7	3.705	25,3	25,8

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Minervino Murge	BT	BT2	9.256	10,8	N.D.
Modugno	BA	BA2	37.573	14,6	13,9
Mola di Bari	BA	BA8	25.780	59,3	59,0
Molfetta	BA	BA1	60.338	32,3	33,7
Monopoli	BA	BA8	48.403	12,9	12,3
Monte Sant'Angelo	FG	FG1	12.990	51,7	50,4
Monteiasi	TA	TA4	5.530	34,4	61,7
Monteleone di Puglia	FG	FG8	1.045	58,0	60,7
Montemesola	TA	TA4	4.037	44,1	47,7
Monteparano	TA	TA4	2.410	71,8	N.D.
Monteroni di Lecce	LE	LE3	13.981	22,0	24,4
Montesano Salentino	LE	LE9	2.680	21,7	20,6
Morciano di Leuca	LE	LE8	3.430	24,9	24,6
Motta Montecorvino	FG	FG6	773	74,7	59,8
Mottola	TA	TA2	16.127	15,5	14,7
Muro Leccese	LE	LE7	5.055	24,2	22,7
Nardò	LE	LE6	31.768	16,8	19,8
Neviano	LE	LE6	5.459	27,6	22,4
Noci	BA	BA6	19.439	19,6	21,1
Nociglia	LE	LE7	2.400	20,8	22,3
Noicàttaro	BA	BA7	25.850	9,0	7,0
Novoli	LE	LE1	8.136	20,0	20,8
Ordona	FG	FG2	2.706	45,9	45,6
Oria	BR	BR1	15.219	55,1	53,1
Orsara di Puglia	FG	FG7	2.838	12,2	12,1
Orta Nova	FG	FG2	17.862	10,2	10,3
Ortelle	LE	LE7	2.332	20,6	25,7

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Ostuni	BR	BR3	31.709	61,6	58,8
Otranto	LE	LE7	5.639	19,5	19,1
Palagianello	TA	TA2	7.829	9,2	9,9
Palagiano	TA	TA3	16.111	49,6	56,9
Palmariggi	LE	LE5	1.542	22,1	21,2
Palo del Colle	BA	BA2	21.654	13,0	13,9
Panni	FG	FG8	838	59,0	59,4
Parabita	LE	LE9	9.289	21,8	23,7
Patù	LE	LE8	1.699	21,9	21,9
Peschici	FG	FG5	4.242	8,6	0,1
Pietramontecorvino	FG	FG6	2.740	14,5	13,9
Poggiardo	LE	LE7	6.081	29,0	N.D.
Poggio Imperiale	FG	FG4	2.810	21,0	69,5
Poggiorsini	BA	BA4	1.403	49,7	N.D.
Polignano a Mare	BA	BA8	17.621	60,8	60
Porto Cesareo	LE	LE3	5.507	14,8	17,4
Presicce	LE	LE10	5.552	29,6	N.D.
Pulsano	TA	TA5	11.221	14,6	15,4
Putignano	BA	BA5	26.957	55,9	55,9
Racale	LE	LE11	10.890	23,6	26,1
Rignano Garganico	FG	FG4	2.188	14,8	N.D.
Roccaforzata	TA	TA4	1.797	51,5	60
Rocchetta Sant'Antonio	FG	FG8	1.903	51,2	53,2
Rodi Garganico	FG	FG5	3.741	9,4	5,7
Roseto Valfortore	FG	FG7	1.125	49,7	87,0
Ruffano	LE	LE9	9.860	27,0	28,0
Rutigliano	BA	BA7	18.467	77,6	75,9

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Ruvo di Puglia	BA	BA1	25.594	24,7	23,8
Salice Salentino	LE	LE1	8.550	9,0	12,1
Salve	LE	LE8	4.765	20,7	22,8
Sammichele di Bari	BA	BA5	6.656	10,9	18,1
San Cassiano	LE	LE7	2.084	N.D.	N.D.
San Cesario di Lecce	LE	LE2	8.358	14,3	27,9
San Donaci	BR	BR2	6.810	9,5	27,3
San Donato di Lecce	LE	LE2	5.834	23,4	25,7
San Ferdinando di Puglia	BT	BT3	13.946	61,5	62,4
San Giorgio Ionico	TA	TA4	15.480	22,4	70,1
San Giovanni Rotondo	FG	FG1	27.506	28,6	51,5
San Marco in Lamis	FG	FG5	14.038	19,1	26,0
San Marco la Catola	FG	FG6	1.056	12,7	67,9
San Marzano di San Giuseppe	TA	TA4	9.237	33,6	46,2
San Michele Salentino	BR	BR1	6.359	66,4	55,7
San Nicandro Garganico	FG	FG5	16.001	42,7	44,6
San Pancrazio Salentino	BR	BR1	10.236	66,0	55,5
San Paolo di Civitate	FG	FG4	5.905	30,8	30,2
San Pietro in Lama	LE	LE2	3.606	26,6	26,6
San Pietro Vernotico	BR	BR2	13.911	48,0	43,5
San Severo	FG	FG4	54.421	43,4	54,9
San Vito dei Normanni	BR	BR3	19.494	66,8	67,7
Sanarica	LE	LE7	1.482	22,8	23,9
Sannicandro di Bari	BA	BA2	9.763	12,1	17,2
Sannicola	LE	LE6	5.927	22,0	22,1
Sant'Agata di Puglia	FG	FG8	2.051	N.D.	18,5
Santa Cesarea Terme	LE	LE7	3.021	19,2	N.D.

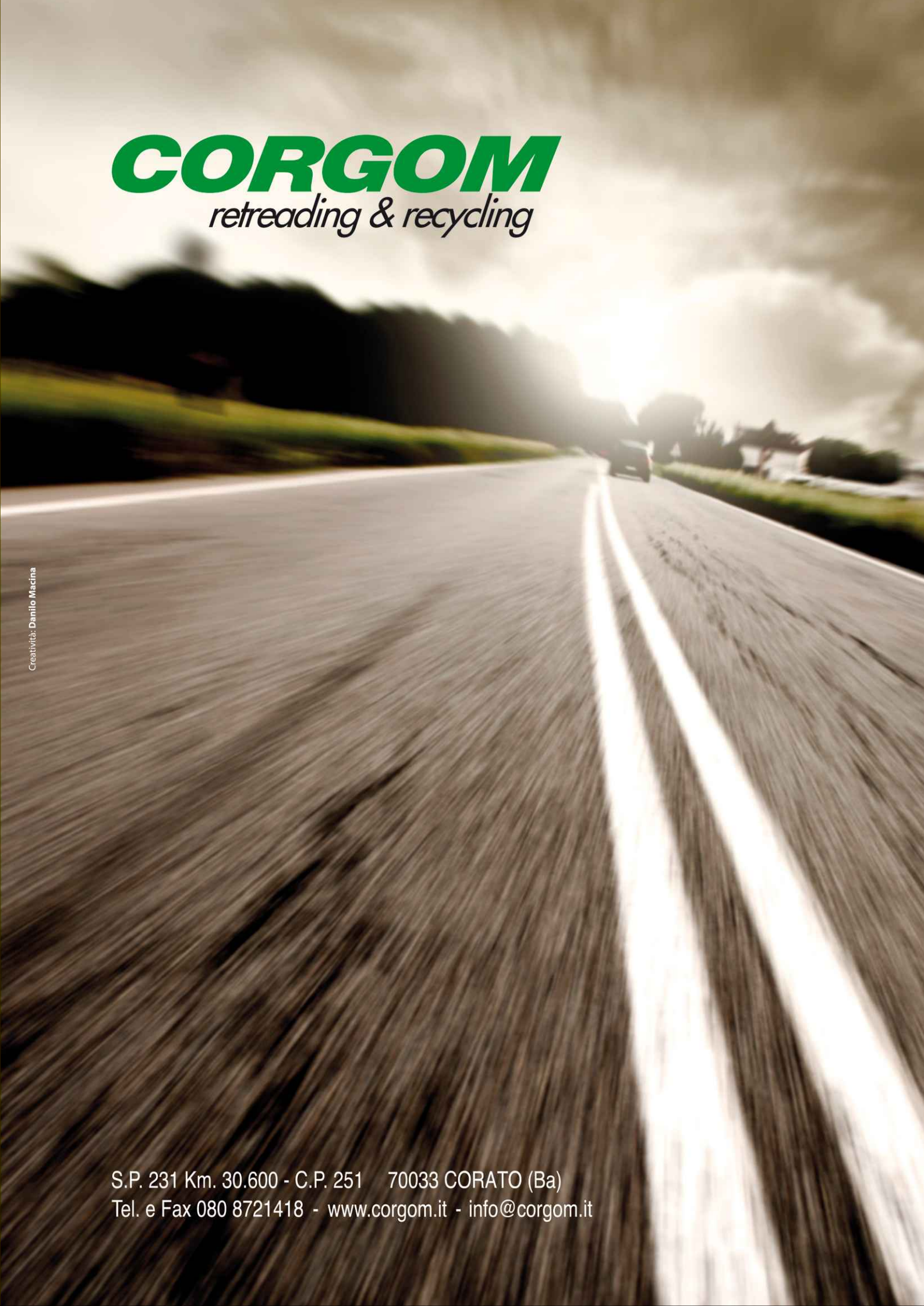
Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Santeramo in Colle	BA	BA4	26.743	15,6	14,7
Sava	TA	TA5	16.343	68,1	66,8
Scorrano	LE	LE7	6.977	21,4	N.D.
Seclì	LE	LE6	1.911	16,4	19,7
Serracapriola	FG	FG4	4.070	28,5	63,5
Sogliano Cavour	LE	LE5	4.016	20,7	19,8
Soletto	LE	LE5	5.515	19,1	20,4
Specchia	LE	LE9	4.871	32,5	33,2
Spinazzola	BT	BT2	6.703	45,0	33,6
Spongano	LE	LE7	3.747	24,3	29,0
Squinzano	LE	LE1	14.518	26,6	57,6
Statte	TA	TA2	14.055	42,9	45,5
Sternatia	LE	LE5	2.413	22,0	22,0
Stornara	FG	FG2	5.513	8,4	7,4
Stornarella	FG	FG2	5.117	11,1	11,2
Supersano	LE	LE7	4.498	27,7	24,5
Surano	LE	LE7	1.670	28,7	31,7
Surbo	LE	LE1	14.955	22,6	24,5
Taranto	TA	TA1	198.728	17,8	17,8
Taurisano	LE	LE10	12.570	23,1	26,5
Taviano	LE	LE11	12.355	21,9	22,0
Terlizzi	BA	BA1	26.974	19,7	19,9
Tiggiano	LE	LE8	2.905	24,5	20,5
Torchiarolo	BR	BR2	5.404	14,3	14,8
Toritto	BA	BA4	8.577	27,5	28,7
Torre Santa Susanna	BR	BR1	10.665	65,1	54,9
Torremaggiore	FG	FG4	17.444	6,0	19,0

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
Torricella	TA	TA5	4.222	10,5	N.D.
Trani	BT	BT1	55.786	20,0	20,6
Trepuzzi	LE	LE1	14.434	24,1	N.D.
Tricase	LE	LE8	17.599	33,1	28,7
Triggiano	BA	BA7	26.965	59,7	N.D.
Trinitapoli	BT	BT3	14.402	23,9	57,6
Troia	FG	FG7	7.360	70,8	69,8
Tuglie	LE	LE6	5.253	20,7	21,0
Turi	BA	BA5	12.963	20,8	26,1
Ugento	LE	LE10	12.057	19,6	17,6
Uggiano La Chiesa	LE	LE7	4.474	23,1	25,7
Valenzano	BA	BA7	17.832	9,4	10,8
Veglie	LE	LE3	14.319	17,2	18,6
Vernole	LE	LE2	7.236	22,6	N.D.
Vico del Gargano	FG	FG5	7.807	22,6	20,2
Vieste	FG	FG1	13.601	13,2	12,8
Villa Castelli	BR	BR1	8.965	55,9	56,2
Volturara Appula	FG	FG6	468	11,0	5,4
Volturino	FG	FG6	1.755	51,1	N.D.
Zapponeta	FG	FG1	3.307	N.D.	N.D.
Zollino	LE	LE5	2.068	33,6	32,4



LEGAMBIENTE
PUGLIA

www.legambientepuglia.it legambiente.puglia@tiscali.it



CORGOM

retreading & recycling

Creatività: Danilo Macina

S.P. 231 Km. 30.600 - C.P. 251 70033 CORATO (Ba)
Tel. e Fax 080 8721418 - www.corgom.it - info@corgom.it

Promossa da



Puglia eternit free

**Campagna di informazione
sul rischio amianto**



**RIMUOVI L'AMIANTO
TUTELA LA TUA SALUTE**

*I manufatti a base di amianto
danneggiati o deteriorati possono disperdere
fibre altamente pericolose nell'aria.*

numero verde
800 131 026

www.legambientepuglia.it